

## IL CASO 1/ANESTESIA E RIANIMAZIONE

**Apparecchi e impianti vetusti**

Denuncia dell'Aaroi: «Mancano perfino i materassi antidecubito»

Uno dei reparti del "Ruggi" dove si registrano le principali criticità è quello di Anestesia e Rianimazione. Giuseppe **Calicchio** dell'Aaroi non usa mezzi termini: «Siamo una quarantina mentre dovremmo essere sessanta. Un deficit ormai "storico" che crea sensibili ripercussioni in tutti i reparti, allungando sempre più le liste d'attesa delle sale operatorie». Da tempo manca un primario, «le responsabilità sono in capo a un collega che, a suo buon cuore, e senza alcuna indennità, si è assunto l'onere di svolgere il ruolo di facente funzioni».

Ma a finire in discussione è la stessa assistenza ai pazienti. «Abbiamo apparecchiature a dir poco vetuste - ha continuato il sindacalista - Basti pensare che nei letti, che ormai sono vecchissimi, siamo costretti a mettere dei materassi che però non sono antidecubito e così ci sono pazienti che sviluppano piaghe. Siamo fermi a dieci anni fa, i malati corrono il rischio di infezioni perchè nessun impianto funziona più bene a partire da quello di areazione, senza considerare i controlli di umidità ed i ricambi di aria». La professionalità del personale

non è in discussione, «ma con una dotazione organica sottodimensionata ed una tecnologica più che datata è veramente difficile andare avanti». Per Lello **Albano** della Uil medici, «la situazione degli anestesisti è una delle più gravi di tutta l'Azienda che va risolta prioritariamente perchè queste emergenze non possono più aspettare, ecco il motivo per cui rivendichiamo un tavolo regionale». La richiesta è stata indirizzata anche al sub commissario Morlacco che ha però risposto di non essere l'interlocutore idoneo. (b.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

